

# io in Brianza del Foggia

lagato vicepresidente del club



Ilda Bocassini. La associazione per devrebbe dunque funda serbatoio finan- clan». indagati, cinque im- di origine siciliana, esidenti al Nord, ave- to consorzi di coope- settore della logisti- vigilanza privata, alle

punti vendita, e che avevano vinto gare per gestire la sicu- rezza anche del tribunale di Milano. Nel frattempo il com- missariamento a fini investi- gativi che aveva coinvolto Lidl è terminato (la società ha coo- perato pienamente alle indi- gini). A luglio erano giunti al- tre sette arresti per fatture fal- se ed evasione fiscale. Il grup- po pugliese faceva capo al pluripregiudicato cerignolese Antonio Saracino: il commer-



cialista foggiano avrebbe inol- tre ricevuto almeno 600mila euro di compensi illeciti. In una banca a Secondigliano (Napoli) venivano poi fatte confluire provviste di denaro derivanti da fatture per opera- zioni inesistenti. Al commer- cialista sono stati già seque- strati 4,9 milioni di euro e auto di grossa cilindrata.

## Operazione

● Nasce da un'inchiesta della Gdf di Varese, con la Dia di Milano, l'operazione che ha portato al sequestro di 8,2 milioni di euro

● Soldi, per l'accusa, frutto di evasione fiscale e autoriciclaggio serviti per pagare gli stipendi dei calciatori del Foggia (sopra)

## Monza

### Lo sport come modello di accoglienza per i rifugiati

**S**port e accoglienza. Sono queste le due parole chiave del progetto «Sport inside» presentato ieri nella sede della Provincia di Monza grazie al quale circa 50 giovani richiedenti protezione internazionale sono stati inseriti stabilmente all'interno di 20 società sportive brianzole. L'ex allenatore Emiliano Mondonico è stato nominato ambasciatore dell'iniziativa nata dalla collaborazione fra il Csi e il Consorzio comunità Brianza. «Vorrei dire a questi ragazzi che sono loro i veri protagonisti. Con il loro comportamento sportivo e rispettoso delle regole avranno un ruolo di apripista nei confronti dei ragazzi che verranno dopo di loro», ha dichiarato Mondonico. Ciascun giovane si allena due volte alla settimana, gioca la partita e prende parte alle attività proposte dall'oratorio. Il lavoro dei responsabili del Consorzio è di mettere in pratica un modello di accoglienza «diffuso»: no ai grandi centri accoglienza, si è a una distribuzione capillare sul territorio.

Ri. Ro.